

L' UE e le pari opportunità

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Commissione VI "Statuto e Regolamento"

Bologna, 23 Maggio 2011

Lorenza Badiello

Responsabile del Servizio di collegamento della Regione Emilia-Romagna con l'UE a Bruxelles

Indice



- ✓ L'UE oggi e le pari opportunità
- ✓ Uguaglianza di genere nell'UE
- ✓ L'azione dell'UE
- ✓ Istituzioni, organi e reti europee
- ✓ Risorse finanziarie europee
- ✓ Le regioni nell'UE
- ✓ Proposte

L'UE oggi e le pari opportunità

SUCCESSI

- Il risultato del **più grande progetto politico-istituzionale del XX secolo**
- **Un'Unione di valori e di diritti:** uguaglianza, pace, democrazia, solidarietà, integrazione, divieto di ogni forma di discriminazione, prosperità e coesione, cittadinanza
- **“Un'Unione tra i popoli d'Europa”**
- **Una potenza economica:** il più esteso mercato del mondo (500 Ml persone), l' Euro
- **Potere normativo:** primato del diritto europeo sul diritto interno (acquis communautaire fondato su “80.000 pagine”). Il Trattato di Roma già prevedeva principio di parità (retribuzione e lavoro)
- **Una potenza politica:** integrazione, allargamento con effetto di trasformazione e stabilizzazione, il maggior donatore d'Europa
- **Carta Europea dei Diritti Fondamentali** con forza legale e cogente che include divieto per ogni forma di discriminazione
- **Il Trattato di Lisbona** (riaffermazione divieto d'ogni forma di discriminazione)

SFIDE

- **Crisi economica – politica – sociale**
- **Nuovi equilibri politici nell'Europa a 27**
- **Efficienza/efficacia del processo decisionale**
- **Nuova leadership politica europea:** il presidente del Consiglio Europeo, l'Alto Rappresentante e i 27 Stati Membri
- **Ridefinizione delle politiche** (anche per rispondere ai nuovi conflitti sociali)
- **Implementazione delle agende politiche dell'UE:** in primis EUROPA 2020
- **Verso la riunificazione del continente** (Balcani occidentali), nuovi allargamenti e crisi nel Mediterraneo
- **Globalizzazione** (cambiamenti demografici, migrazioni e welfare, inclusione sociale, sicurezza, dialogo interculturale, cambiamenti climatici)
- **UE potenza mondiale:** Competizione/cooperazione con le altre potenze (Usa, Giappone, BRICs e PVS), gestione delle crisi e capacità militari (Pesc/Pesd)
- **Verso un nuovo consenso europeo:** accrescere la partecipazione dei cittadini al processo di integrazione europea, in primis aumentando i tassi d'occupazione, in particolare femminile.

Il concetto di pari opportunità nell'UE

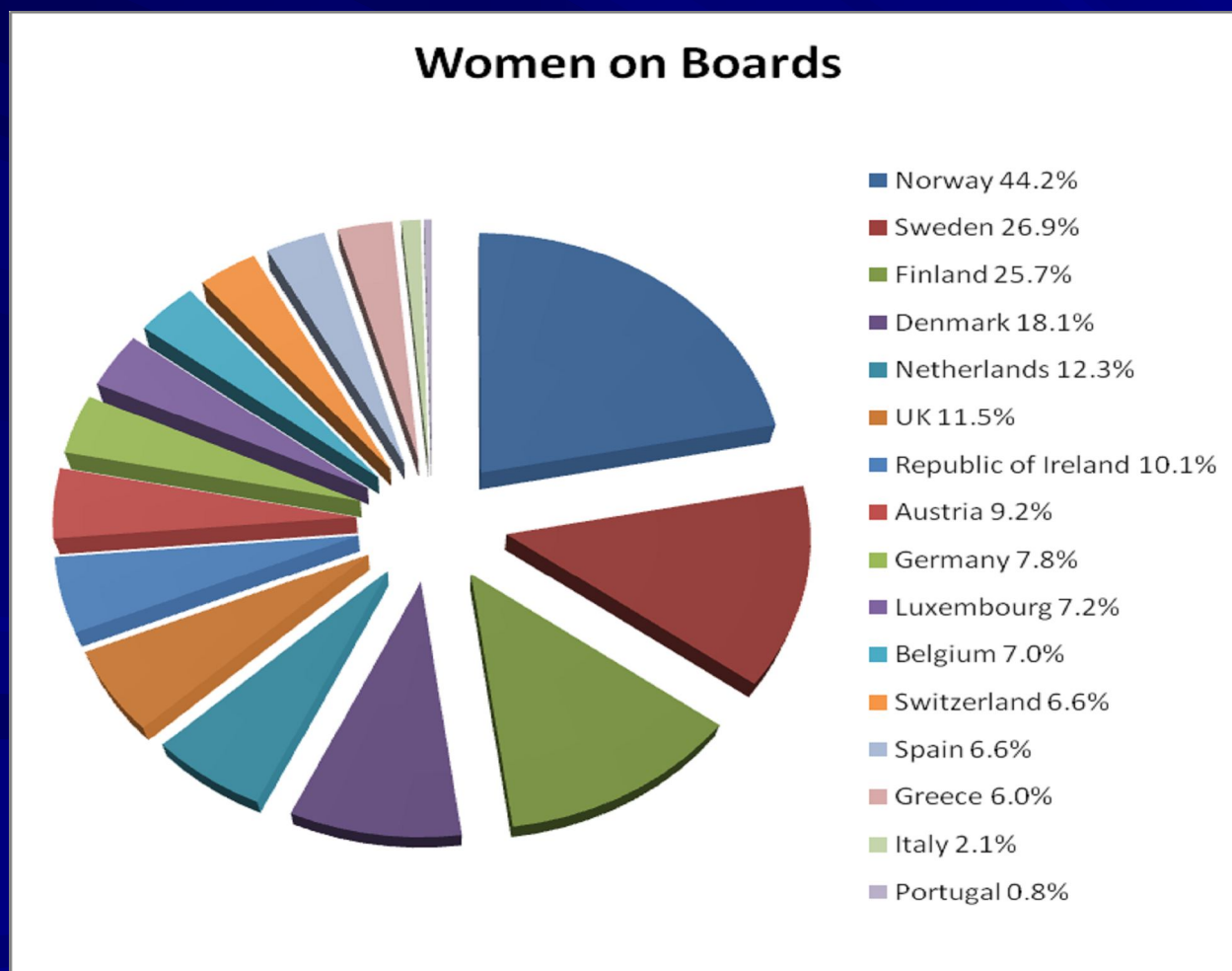
In ambito europeo il concetto di *equal opportunities* è ampio: si tratta del diritto di godere delle medesime *chances* e di non subire discriminazioni in relazione al sesso, alla razza o all'origine etnica, alla religione o alle convinzioni personali, alla disabilità, all'età o all'orientamento sessuale.

Il dilemma europeo in materia di parità di genere

- ✓ Le donne continuano a **guadagnare** in media il 17.8% in meno degli uomini per ogni ora lavorata.
Il divario di retribuzione donne-uomini registrato in Italia è del 4,9%.
- ✓ **Il rischio di povertà** è superiore per le donne che per gli uomini.
- ✓ Le donne sono le principali vittime della **violenza sessuale**, inoltre donne e ragazze sono più esposte alla **tratta di esseri umani**.
- ✓ **La ripartizione delle responsabilità familiari** tra uomini e donne resta poco equilibrata.

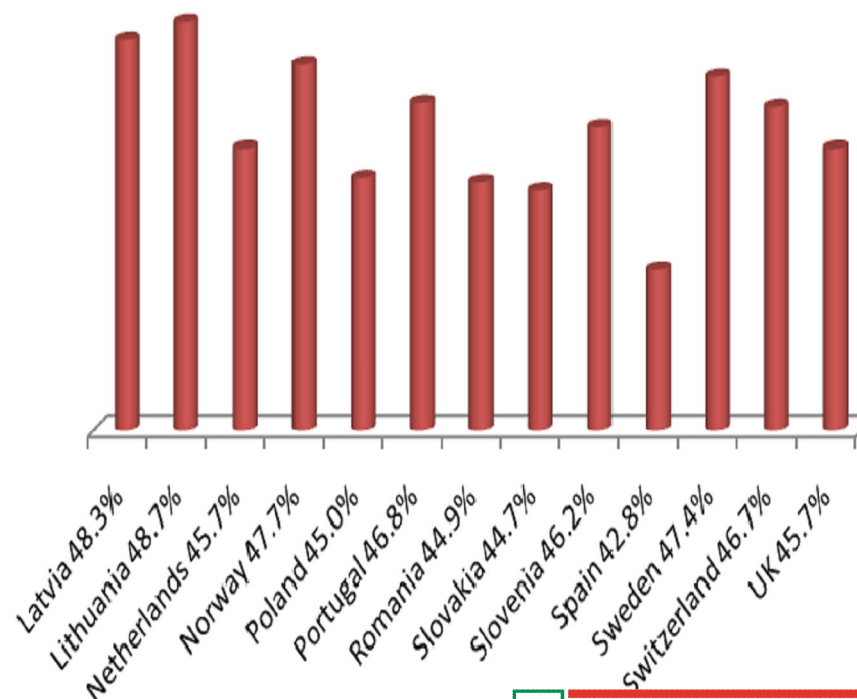
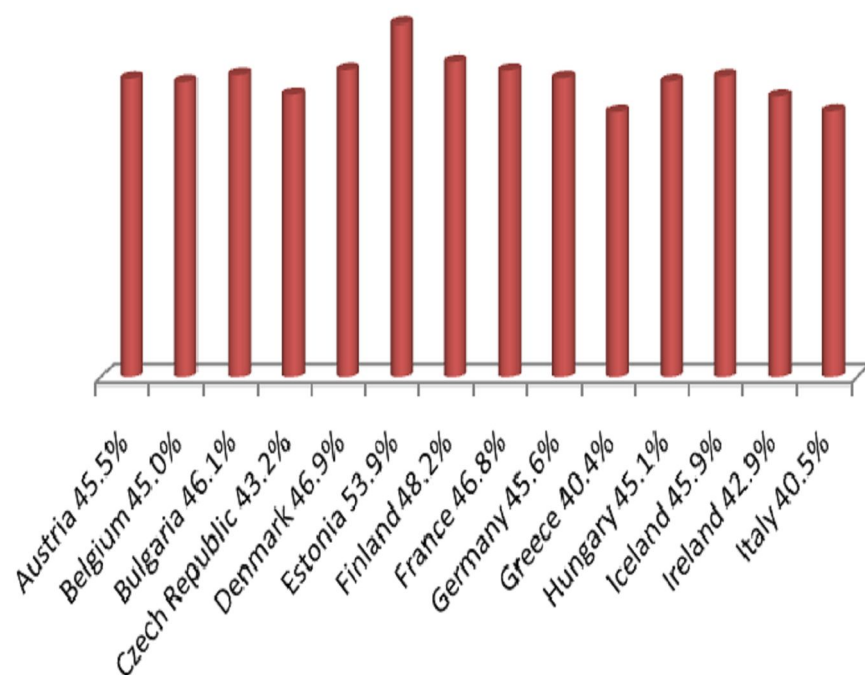
Donne che ricoprono ruoli direttivi

Le donne continuano ad essere **sottorappresentate nelle posizioni che comportano responsabilità politiche ed economiche**, anche se la percentuale è aumentata nel corso degli ultimi dieci anni.



Occupazione femminile nei singoli Stati membri

Il **tasso di occupazione** delle donne è in crescita ma deve ancora aumentare per raggiungere l'obiettivo fissato dalla strategia Europa 2020 (75% rispetto all'attuale 62,5% per le donne).



Implicazioni delle disparità di genere

- ❖ **conseguenze dirette sulla coesione economica e sociale,**
- ❖ **conseguenze sulla crescita sostenibile e la competitività,**
- ❖ **conseguenze sulle sfide demografiche.**

Ad esempio, il PIL potrebbe registrare un incremento del 30% se le donne fossero destinatarie di un trattamento lavorativo analogo a quello degli uomini.

Il quadro normativo: excursus

- **Trattato di Roma** del 1957
(principio di parità di retribuzione a parità di lavoro)
- **Carta sociale europea** del Consiglio d'Europa del 1961 (rivista nel 1996)
(tutela delle donne)
- **Trattato di Maastricht** del 1992 - Accordo sulla politica sociale
(principio di parità nell'attività professionale)
- **Trattato di Amsterdam** del 1997
(principio di parità uomo-donna in tutti i settori, non solo quello lavorativo)
- **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione** del 2000
(divieto d'ogni forma di discriminazione)
- **Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale** del 2006, promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa
- **Trattato di Lisbona** del 2009
(piena riaffermazione del divieto di ogni forma di discriminazione)

Le pari opportunità' nel TUE e TFUE

Articolo 2 TUE

L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, **dell'uguaglianza**, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla **non discriminazione**, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla **parità tra donne e uomini**.

Articolo 3 TUE

L'Unione combatte l'esclusione sociale e **le discriminazioni e promuove** la giustizia e la protezione sociali, **la parità tra donne e uomini**, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.

Le pari opportunità nel TUE e TFUE

➤ Articolo 8 TFUE

Nelle sue azioni l'Unione mira ad **eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità, tra uomini e donne.**

➤ Articolo 10 TFUE

Nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione mira a **combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.**

➤ Articolo 19 TFUE

1. Fatte salve le altre disposizioni dei trattati e nell'ambito delle competenze da essi conferite all'Unione, il Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una **procedura legislativa speciale** e previa approvazione del Parlamento europeo, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

2. In deroga al paragrafo 1, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la **procedura legislativa ordinaria**, possono adottare i principi di base delle misure di incentivazione dell'Unione, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri, destinate ad appoggiare le azioni degli Stati membri volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui al paragrafo 1.

Il quadro normativo: diritto derivato

Numerose **direttive** a partire dalla Direttiva 75/117/CEE, in particolare in tema di:

- Parità retributiva
- Accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Sicurezza sociale
- Esercizio di attività autonome
- Tutela della maternità
- Accesso ai beni e servizi e nella fornitura di beni e servizi

- Molteplici **risoluzioni del Parlamento europeo** in materia di uguaglianza di genere e lotta alla violenza sulle donne. Le più recenti riguardano:
- **aspetti di genere della recessione economica e della crisi finanziaria**
 - definizione di un nuovo quadro politico dell'UE in materia di **lotta alla violenza contro le donne**
 - **povertà femminile** nell'Unione europea
 - **lavoratrici precarie**
 - **ruolo delle donne in una società che invecchia**
 - integrazione sociale delle **donne appartenenti a gruppi etnici minoritari**
 - **madri sole**
 - **imprenditorialità femminile**

Le competenze dell'Unione europea in virtù del Trattato di Lisbona

■ Competenze esclusive

Solo l'UE può adottare atti giuridicamente vincolanti, mentre gli Stati membri possono intervenire se autorizzati a farlo dall'Unione o per attuare gli atti di quest'ultima.

■ Competenze concorrenti

L'UE e gli Stati membri hanno entrambi la facoltà di adottare atti giuridicamente vincolanti; tuttavia gli Stati membri possono agire nella misura in cui l'Unione non l'abbia già fatto o receda dalla sua competenza.

Tra le competenze concorrenti rientrano:

- Politica sociale
- Coesione economica, sociale e territoriale
- Spazio di libertà, sicurezza e giustizia

■ Competenze di supporto

L'Unione può intervenire solo per sostenere l'azione degli Stati membri, mentre non può armonizzare le disposizioni legislative e regolamentari nazionali.

Tra le competenze complementari rientrano:

- Tutela e miglioramento della salute umana
- Istruzione
- Formazione professionale

Il **metodo di coordinamento aperto** nel settore della protezione sociale e dell'integrazione sociale è uno strumento essenziale per lo sviluppo del modello sociale europeo.

Le politiche di genere in ambito UE

In materia di pari opportunità e specificatamente nell'ambito delle politiche di genere , l'UE ha sposa un **duplice approccio**, associando:

- «**gender mainstreaming**», ovvero l'integrazione della tematica della parità fra le donne e gli uomini in tutte le politiche e attività dell'UE
- **azioni specifiche**

La Strategia per la parità fra le donne e gli uomini (2010-2015)

- Il **21 settembre 2010** la Commissione europea, riprendendo le priorità definite dalla Carta, ha presentato la nuova **strategia 2010-2015 per la promozione della parità fra uomini e donne nell'Unione europea** (COM(2010)491).

La presente strategia fa seguito alla Tabella di marcia 2006-2010 per la parità fra le donne e gli uomini.

Strategia per la parità fra le donne e gli uomini 2010-2015

- La Commissione sottolinea la necessità di tenere in considerazione la **parità fra i generi in tutte le politiche dell'UE.**
- **5 campi d'azione specifici:**
 - ❖ **L'indipendenza economica**
 - ❖ **Riduzione delle differenze di retribuzione**
 - ❖ **Maggior rappresentanza di donne nei processi decisionali e nelle posizioni di potere**
 - ❖ **Il rispetto della dignità e dell'integrità delle donne, ma anche la lotta alla violenza basata sul genere, comprese le prassi nocive dettate da consuetudini o tradizioni**
 - ❖ **Impegno a difendere la parità tra donne e uomini nel quadro delle relazioni con i paesi terzi.**

Patto europeo per l'uguaglianza di genere 2011 – 2020

Il Consiglio dell'Unione europea il **7 Marzo 2011** ha adottato il nuovo Patto che invita gli Stati membri e l'Unione a prendere misure volte a :

- eliminare gli **stereotipi di genere**, assicurare un **medesimo salario** per analogo lavoro e promuovere l'**uguale partecipazione delle donne nell'assunzione di decisioni**;
- migliorare l'**offerta di servizi accessibili e di buona qualità per la cura dei bambini** e promuovere **orari di lavoro flessibili**;
- rafforzare la prevenzione della **violenza contro le donne** e la protezione delle vittime e concentrarsi sul ruolo degli uomini e dei ragazzi per eliminare la violenza.

Viene anche riaffermata l'importanza di integrare la *prospettiva di genere* in tutte le politiche, compresa l'azione esterna dell'UE.

La Strategia Europa 2020

Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

La Commissione europea, il 3 marzo 2010, ha pubblicato Europa 2020, la **strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva**.

Concretamente, l'Unione europea ha stabilito **5 obiettivi** da raggiungere entro il 2020:

- **Occupazione**: il 75% delle donne e uomini tra i 20 e i 64 anni di età debbono avere un lavoro
- **R & S / innovazione**: il 3% del PIL dell'UE (pubblico e privato insieme) deve essere investito in R & S / innovazione
- **Cambiamenti climatici / energia**: 20-20-20
- **Istruzione**: ridurre i tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10%; almeno il 40% delle donne e degli uomini deve completare la formazione di terzo livello
- **Povertà / esclusione sociale**: almeno 20 milioni di persone in meno a rischio di povertà ed esclusione sociale

Europa 2020: le 7 Iniziative faro

La Commissione ha presentato **7 flagship initiatives** per catalizzare i progressi relativi ai tre obiettivi prioritari posti per il 2020:

1. *INNOVATION UNION*
2. *DIGITAL AGENDA FOR EUROPE*
3. *YOUTH ON THE MOVE*
4. *UN'EUROPA EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE*
5. *UNA POLITICA INDUSTRIALE PER L'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE*
6. *UN'AGENDA PER NUOVE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE*
7. *PIATTAFORMA EUROPEA CONTRO LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE*

L'uguaglianza di genere non costituisce oggetto di una specifica iniziativa faro, è piuttosto un obiettivo trasversale.

Le flagship initiatives maggiormente correlate alla tematica sono:

- **Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione**
- **Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale**
- **Digital Agenda for Europe** in cui grande rilievo assumono le iniziative che enfatizzano il ruolo delle donne in tale settore, in particolare l'iniziativa ICT Woman in Europe.

Anno europeo

- ❖ **2007**: Anno europeo per le pari opportunità per tutti
- ❖ **2011**: Anno europeo del volontariato
- ❖ **2012**: Anno europeo dell'invecchiamento attivo

Istituzioni e organi dell'UE

❖ Commissione europea

- **Commissario Viviane Reding** responsabile per la **Giustizia, Diritti Fondamentali e Cittadinanza**
DG Just “Giustizia” (Direttore Generale è Ms Francoise Le Bail).
- **Commissario Lászlò Andor** responsabile per **Occupazione, affari sociali e integrazione**
DG EMPL “Occupazione, Affari Sociali e Inclusione”. Le politiche relative all'uguaglianza e alla non discriminazione sono ora trasferite alla DG JUST.
Comitato consultivo per le pari opportunità che assiste la Commissione nella formulazione e attuazione delle attività condotte dall'UE per promuovere la parità tra uomo e donna.

❖ Consiglio dell'UE

formazione “Occupazione, politica sociale, salute e consumatori”

❖ Parlamento europeo

Commissione FEMM “Diritti della donna e uguaglianza di genere”

❖ Comitato delle Regioni

Commissione Politica economica e sociale (ECOS)

Programmi UE di cofinanziamento diretto

- PROGRESS
- DAPHNE
- VII PQ

Programmi UE di finanziamento indiretto

- *In primis* FSE

Programmi di cofinanziamento europei

Il programma PROGRESS (2007-2013)

- Il programma è destinato a **sostenere finanziariamente** la realizzazione degli obiettivi dell'UE nel settore dell'occupazione e degli affari sociali conformemente all'**Agenda sociale europea**.
- Il programma è articolato in **5 sezioni** : 1) Occupazione 2) Protezione sociale e integrazione 3) Condizioni di lavoro 4) Diversità e lotta contro la discriminazione 5) Parità fra uomini e donne - Sostegno all'applicazione efficace del principio della parità fra uomini e donne e promozione dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche comunitarie.
- **Risorse finanziarie disponibili**
743.250.000 di euro → Parità fra uomini e donne 12% delle risorse
Il contributo comunitario , per le azioni realizzate a seguito di inviti a presentare proposte di progetto può coprire fino all'80% dei costi totali del progetto. Le azioni realizzate a seguito di bando di gara d'appalto saranno, invece, interamente coperte dai relativi contratti di
- **Aree geografiche coinvolte**
 - UE 27
 - Paesi candidati
 - EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein)
 - Balcani occidentali
- **Strumento di microfinanza Progress (EPMF)** istituito con decisione del 25 marzo 2010 per sostenere la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese o delle attività autonome nell'Unione europea. Tale strumento è rivolto alle persone che incontrano difficoltà di accesso al credito tradizionale.

Programmi di cofinanziamento europei

Programma Daphne III

■ Programma specifico per **la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne e per la protezione delle vittime e dei gruppi a rischio**. DAPHNE III costituisce uno dei cinque programmi specifici che formano il programma quadro "Diritti Fondamentali e Giustizia" per il periodo 2007-2013

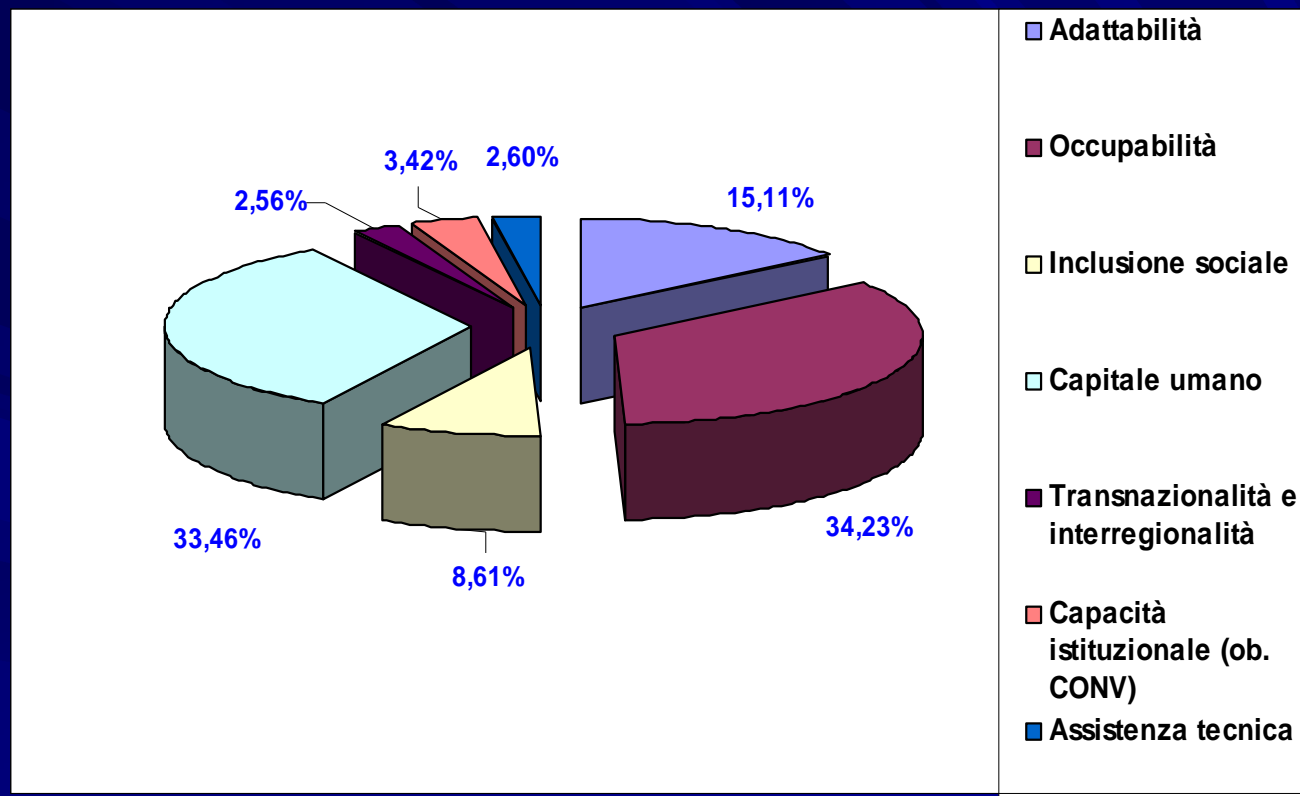
■ **Risorse finanziarie disponibili:** 116.850.000 di euro

■ **Aree geografiche coinvolte:**

- UE 27
- Paesi candidati
- EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein)
- Balcani occidentali

Altri programmi di cofinanziamento: per la **trasversalità della tematica "pari opportunità"**, vi sono altri programmi comunitari (es: 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico) che, pur afferendo ad altri settori, possono offrire opportunità finanziarie di interesse.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013



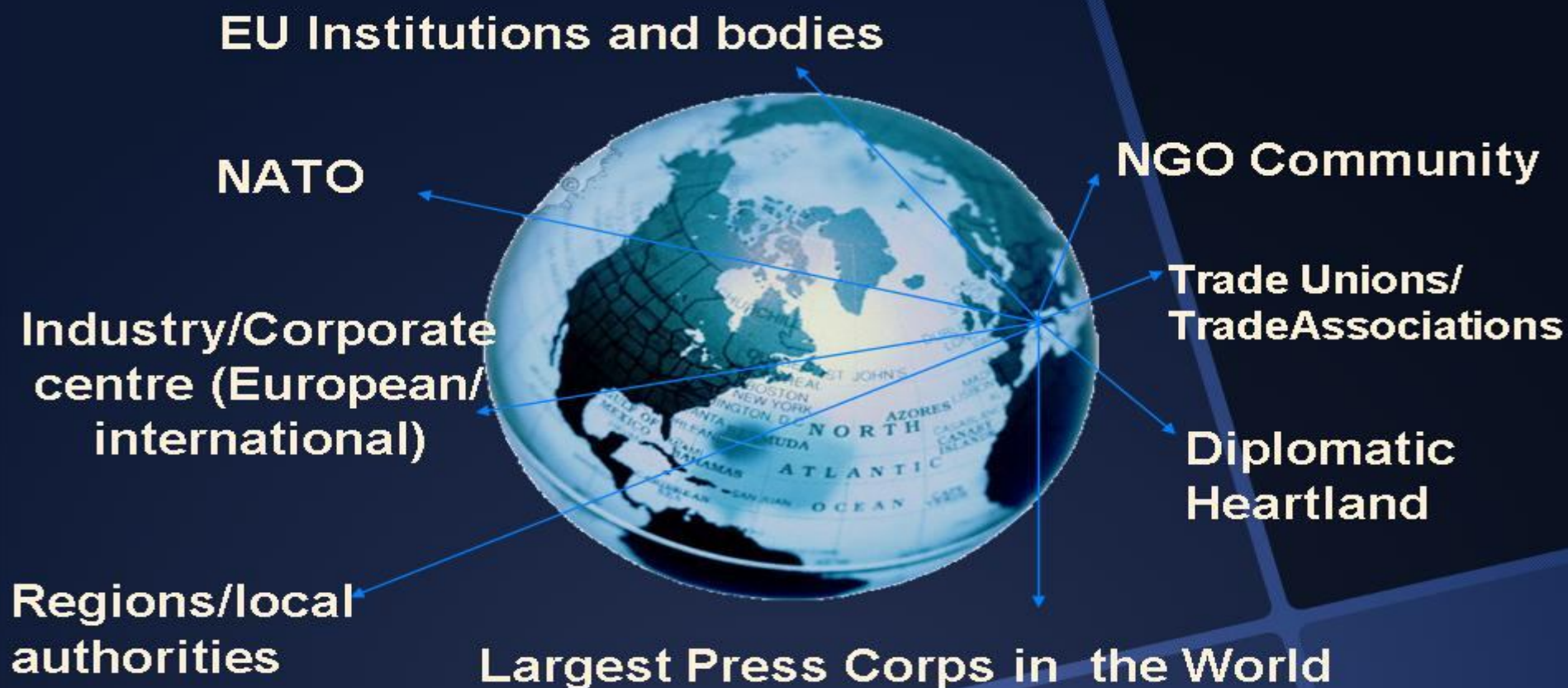
Non solo un'Unione di Stati.... anche un'Unione di Regioni

UE: 264 Regioni

UE + Area di vicinato: più di 500 Regioni



Bruxelles: cuore dell'Europa



Contatti

Emilia-Romagna EU Liaison Office in Brussels:

- ✓ **Indirizzo:** Avenue de l'Yser 19 B-1040 Brussels
- ✓ **Tel.:** +32.2.732.30.90
- ✓ **E-mail:** rerbruxelles@regione.emilia-romagna.it
- ✓ **Web:** www.spazioeuropa.it/ufficiobruxelles